AUTO notizie

Supplemento al n. 76 de «Il Piccolo» dell'1 aprile '92

INSERTO MENSILE DEL
CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO DI TRIESTE



IN COLLABORAZIONE CON
crt CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

A CURA DELLA SPE - SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

L'entrata del magazzino ricambi e dell'officina della Concessionaria Renault F. Zagaria, in Salita Promontorio 9 - Trieste.

Motori Motori Motori Motori Motori Motori Motori

IL PRESIDENTE PADOVAN

L'intervista

«Una cittadella dell'auto»

Il Consorzio? Un volano per il settore - Il mercato con la Croazia

COMMENTO

Le Cassandre smentite

E' prevedibile che il mondo dell'auto sia imprevedibile. Eppure, nei mesi scorsi da più parti si era parlato di un crollo del settore, di un'involuzione di tèndenza dovuta a problemi ecologici, ma soprattutto psicologici. La smentita sta nei numeri ma soprattutto nei fatti. Grazie all'immediata disponibilità delle Case, le marmitte catalitiche e i retrofit, semmai, hanno fatto decollare le vendite. E hanno fatto riscoprire il piacere dell'auto, il binomio possibile fra quattro ruote e ambiente. A pagare lo scotto di una politica economica e fiscale improvvisata è stato semmai il settore dell'usato. Ma dopo una logica «pausa di riflessione» (e anche con l'impulso della post-catalizzazione) il problema dovrebbe ridimensionarsi.

A ridare l'impulso al settore sono arrivati anche i nuovi parcheggi che stanno sorgendo un po' dovunque. Vorremmo, al riguardo, un maggiore impegno del settore pubblico. Sia locale sia regionale.

Il Consorzio dei concessionari è diventato il punto di coesione e anche il volano del settore dell'auto a Trieste. Presidente Padovan, quali le prospettive di sviluppo di questa realtà?

«Non esiste un'esatta relazione tra consorzio e mercato dell'auto; è piuttosto il concessionario nella sua veste di «ammortizzatore» tra domanda e offerta ad essere determinato dal mercato. Il consorzio è nato con duplice scopo: quello di far conoscere la complessa e diversificata vita di ogni concessionaria (ben diversa e più professionale di quella di un qualsiasi autosalone) e quello di diventare il punto di riferimento di ogni automobilista agevolandolo con una serie di importanti servizi offerti attraverso la "Ct card"».

Trovate appoggi nel mondo politico locale?

«Non abbiamo mai sentito questa esigenza né abbiamo mai richiesto appoggi. Abbiamo avuto dei contatti, tutto sommato positivi, con l'ex sindaco Richetti con il quale abbiamo gettato le basi per l'organizzazione di una campagna "Aria pulita", con Tombesi, per studiare le eventuali possibili aperture al mercato economico dell'Est, con il presidente dell'Ezit Franco Tabacco per sfruttare la potenzialità della Finezit, e con l'ex assessore provinciale Berni al quale abbiamo proposto una serie di iniziative culturali per coinvolgere il mondo della scuola».

Fa ancora paura la concorrenza proveniente da fuori provincia?

«Pur non sottovalutando il problema, esso non ci ha mai fatto paura, anche se ha procurato alle nostre aziende un certo danno. Il fenomeno è andato diminuendo negli ultimi tempi perché i clienti triestini hanno verificato come i vantaggi economici ottenuti al momento dell'acquisto si riducono notevolmente col passare del tempo».

L'evoluzione della situazione in Slovenia porterà dei vantaggi ai concessionari triestini?

«Più che la situazione in Slovenia, riteniamo che maggiori vantaggi ci potranno derivare dalla Croazia, da sempre il nostro secondo mercato anche per il settore dei ricambi. Per andare incontro anche a questi nostri clienti abbiamo deciso di far uscire questo nostro inserto autonotizie nell'edizione dell'Istria».

Che cosa vorrebbe suggerire agli amministratori che siederanno nella prossima giunta comunale per risolvere o quanto meno migliorare la situazione del traffico?

«Più che un consiglio su "cosa" fare, esprimerei la mia opinione su "come fare", tenendo ben in evidenza l'obiettivo finale di trovare un nuovo equilibrio tra le esigenze individuali, collettive, economiche ed ecologiche. Bisogna considerare questo obiettivo come se fosse il punto di arrivo di un'escursione alpinistica per la quale si devono adottare le stesse regole: un passo dopo l'altro, sicuro senza troppa fretta per non arrivare esausti a pochi metri dalla cima e pensando per tempo all'attrezzatura».

Il consorzio si sta «allargando», stanno entrandovi, infatti, nuovi soci. Ebbene, quali iniziative intende intraprendere per venire incontro alle esigenze degli automobilisti?

«Il consorzio ha salutato con favore l'ingresso avvenuto in questi giorni della Fiat Grandi e la probabile adesione al consorzio di altre tre concessionarie. La possibilità di poter raggruppare tutte le marche automobilistiche della provincia è per noi un ulteriore passo avanti per migliorare il servizio all'utente. Nei prossimi mesi intendiamo potenziare il servizio del soccorso stradale gratuito e il "Filo diretto Ct" che dovrà assolvere compiti di consulenza per qualsiasi problema automobilistico riservato solo alla nostra clientela che vorrà telefonare al 365577».

Lei che ne pensa dei concessionari plurimarca, sul modello di quello statunitense?

«Questo è un tipo di esigenza che non so fino a che punto possa rispondere alla richiesta del nostro mercato. Vedrei di gran lunga più favorevole la realizzazione, forse utopistica, di una cittadella dell'auto sul modello di quelle già esistenti in Francia o Inghilterra, all'interno della quale l'utente potrebbe trovare migliori agevolazioni sia sotto il profilo commerciale che per quello assistenziale».

Sul problema dei retrofit il governo ha provocato molta confusione e incertezza. Voi cosa avete intenzione di fare per sensibilizzare la clientela?

«Non si può negare che ci sia stata confusione sulla corretta applicazione della nuova normativa che entrerà in vigore dal 1/3/1993, perché si sono sovrapposti due problemi ben distinti: il primo è quello dell'introduzione delle marmitte catalitiche sulle vetture immatricolate per la prima volta, il secondo è la limitazione della circolazione delle automobili nei centri cittadini. Tutte le case che rappresentiamo hanno già provveduto a dare ampia informazione alle nostre forze di vendita le quali le trasferiscono ad una clientela che, in particolare sul retrofit deve essere messa in guardia per non incorrere in spiacevoli inconvenienti che possono sorgere nell'acquisto di un dispositivo non omologabile e per questo inutile sotto l'aspetto normativo ecologico, oltre che dannoso e pericoloso per il corretto funzionamento del motore.

Motori Motori Motori Motori Motori Motori Motori

LA FIAT «CINQUECENTO»

Il ritorno della 'piccola'

Dalla economica «700 ED» alle versioni a propulsione elettrica

E' l'auto più attesa degli ultimi anni. La volevano piccola, la volevano graziosa, la volevano pratica, la volevano parca, la volevano moderna e, naturalmente, che costasse meno delle altre. Il Gruppo Fiat ha tentennato, ma non ha mai fatto mancare il necessario supporto a questo progetto. Aveva timore che questa «piccola» non soppiantasse nel cuore di generazioni di italiani la minuscola, cara, vecchia «500», e temeva anche in una «cannibalizzazione» interna ai danni sia della «126» sia delle «Panda» di minore cilindrata. Ma la Fiat non ha voluto perdere questo autobus con la storia dell'automobile. Anche perché i giapponesi hanno già sfornato e stanno allestendo una miriade di micro-vetture adatte alla città.

E in questi giorni è stata presentata al pubblico italiano (dopo che in dicembre era stata fatta provare ai giornalisti) una delle vetture-simbolo della verve creativa italiana.

La «500» si presenta (per ora) con tre versioni a benzina e due elettriche. Il motore più piccolo è un due cilindri di 700 cc. Mentre le 900 (una a carburatori, l'altra a iniezione) hanno un propulsore (l'ormai celebre «903» a quattro frazioni).

Parliamo innanzitutto

Una notevole abitabilità. La sfida ai giapponesi

dell'abitabilità: davanti lo spazio è buono; dietro l'accesso è reso più semplice dell'avanzamento dei due sedili che ritornano automaticamente nella posizione originale. L'angolo di apertura delle porte è più che sufficiente. Il livello delle finiture è buono, e anche la selleria è stata curata. Il modello «700 ed» (quello più economico, che costa poco più di otto milioni) ha un cambio a quattro rapporti e una velocità massima che sfiora i 130 orari. Molto interessante il dato sui consumi: a 90 orari si superano agevolmente i venti chilometri con un solo litro! Ma anche le 900 cc rimangono su valori di eccellenza, con consumi solo lievemente superiori.

E' interessante sottolineare, al riguardo, che la versione a iniezione elettronica single point (come sulla Y10) è dotata di un impianto di catalizzazione a tre vie. Con una velocità superiore ai 140 orari.

Una nota sulle dimensioni. Lunga 3 metri e 22 e larga meno di un metro e mezzo, la «Nuova 500» pesa da 675 a 710 chilogrammi. L'ampia finestratura e le dimensioni assai contenute le consentono di districarsi senza alcun problema nel traffico cittadino e di «trovare» parcheggio laddove le altre vetture non possono entrare.

E poiché questa «Cinquecento» è innnanzitutto un'auto urbana, la Fiat ha voluto aumentare la famiglia delle vetture elettriche con ben due versioni. Sono la naturale evoluzione della già nota linea «Elettra». Gli accumulatori al piombo sono in alternativa a quelli al nichel-cadmio. La seconda versione è più leggera di cento chili e dimostra una maggiore brillantezza. In aiuto al silenzioso propulsore viene un cambio a cinque rapporti (sulla Panda ce n'è uno a quattro).

Insomma, le «Cinquecento» di Casa Fiat sono la promessa mantenuta di una sfida tecnologica ed ecologica al caos cittadino. E ci piace sottolineare che si tratta di vetture comode: lo spazio interno (anche per i bagagli) non è stato ottenuto sacrificando l'abitabilità. L'auto del futuro è già presente.



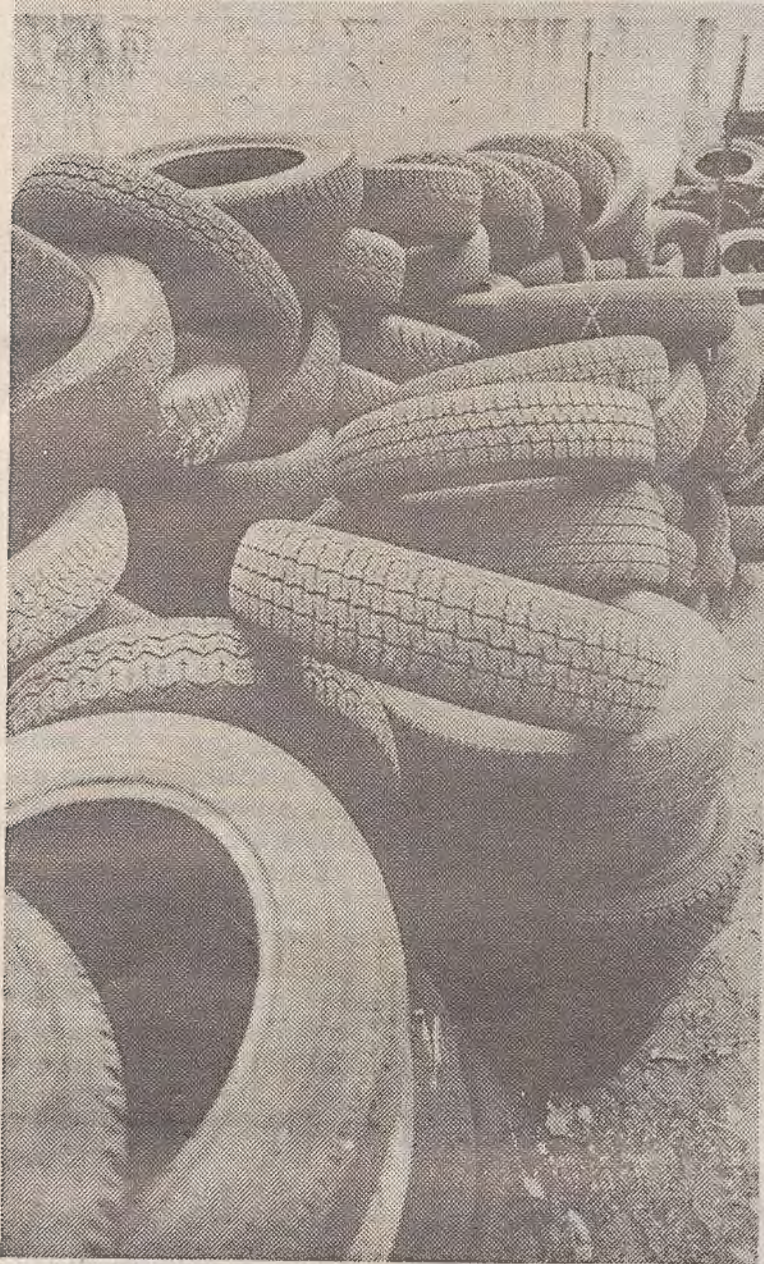


TRIESTE E L'ALLARME ECOLOGIA

L'inchiesta

Dove butto le gomme?

Sessantamila copertoni all'anno - La mancanza di discariche



E la gomma dove la metto? Trieste non ha una discarica per questi «rifiuti eccellenti» e la città deve smaltire ogni anno ben settecento tonnellate di pneumatici usati. In pratica, si tratta di 60 mila copertoni da mettere da qualche parte senza alterare l'habitat. L'allarme ecologico viene lanciato dagli ambientalisti ma anche dagli stessi «gommisti» che si considerano vittime di una situazione incancrenitasi nel corso degli anni.

Ma prima di parlare di smaltimento sarà utile sottolineare una curiosità: l'energia sprigionata dal loro incenerimento sarebbe sufficiente a coprire il fabbisogno di grosse aziende industriali o, per esempio, di un grande ospedale come quello di Cattinara. Insomma, con le carcasse dei pneumatici il nosocomio triestino avrebbe energia elettrica a costo zero. E si risolverebbe una volta per tutte il problema dello smaltimento di questi settecentomila chili annui.

Costo dell'operazione? Qualche anno fa era stato ipotizzato un intervento di cinque miliardi, ma il «ritorno» ecologico ed energetico varrebbe senza dubbio questo sforzo. E l'investimento potrebbe essere attuato con il concorso sia degli operatori commerciali sia del settore pubblico.

E intanto a Trieste? Le possibilità sono due (oltre, ovviamente, a quella illegale dello scarico abusivo).

Vediamo allora la strada percorsa da un pneumatico. Il cliente lascia al gommista i quattro copertoni vecchi e dopo essersi allontanato dall'officina si disinteressa del loro destino. Il gommista, invece, deve trovare una soluzione. L'imprenditore triestino Moncini, per esempio, deve smaltire ogni anno ben diecimila copertoni (in gran parte Michelin e Pirelli) e, poichè a Trieste non c'è alcuna discarica, è costretto a rivolgersi a un autotrasportatore che, per duemila lire (più Iva) a gomma, porta il carico di coperture presso Udine, nella discarica ufficiale «ex Midolini». Ma prima o poi tale sito sarà ricolmo di gomme. Ecco allora che era improcrastinabile un'altra soluzione. Ed è nata a Monfalcone un'azienda specializzata nella triturazione dei pneumatici. Dalla carcassa viene tolta la parte metallica e poi il tutto (cinque chili di gomma) viene ridotto in pezzettini. E queste briciole servono, per esempio, per alcuni asfalti e per la pavimentazione di campi di tennis.

Ma anche in questo caso l'imprenditore triestino ci rimette, poichè il trasporto a Monfalcone e la successiva triturazione gli vengono a costare le solite duemila lire più Iva a pezzo. In pratica, il «treno» di gomme che noi dimentichiamo in officina diventa un «carico» che viene a costare al gommista oltre novemila lire. Cifra che, ovviamente, il commerciante deve recuperare in qualche modo e che quindi va a gravare sul prodotto nuovo. E' il classico «cane che si morde la coda». E alla fin fine l'utente è costretto a pagare il servizio ecologico che gli enti locali non hanno potuto creare.

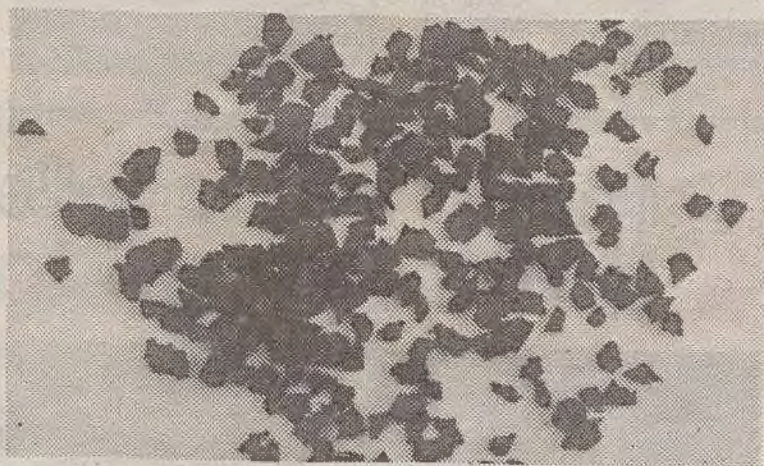
C'è una nota curiosa. Secondo lo stesso Moncini si sta assistendo a un fenomeno nuovo, pur di modeste dimensioni: giungono in officina albanesi e marittimi russi alla ricerca di vecchi copertoni da utilizzare in patria. Ebbene, ricevono tali gomme in omaggio e se ne vanno felici con i copertoni sotto braccio. Ma non si tratta solo di generosità: in questo modo l'imprenditore risparmia le spese per lo smaltimento delle carcasse. E capita che il commerciante oltre ale gomme faccia loro anche un altro regalo. O, quantomeno, offra loro un caffè. La Trieste delle contraddizioni in cui viviamo ci offre anche questi quadretti di vita.

LE IPOTESI PER L'INCENERIMENTO DEI PNEUMATICI

L'energia per Cattinara

L'ospedale di Cattinara potrebbe essere servito da energia elettrica fornita dall'incenerimento dei pneumatici? L'esperimento è stato fatto in molti Paesi e decine di aziende in tutto il mondo esistono proprio grazie a questo sistema di riciclaggio ecologico. Ma anche in Italia si è fatto qualcosa. A Rovereto una nota azienda per la rigenerazione dei pneumatici si alimenta «in proprio»: le carcasse che non servono più diventano energia elettrica. Con un abbassamento notevole dei costi di produzione.

Le stesse Nazioni Unite hanno spinto i vari stati su questa strada, e comunque verso la soluzione del grave problema dello smaltimento di questi particolari rifiuti. Nel mondo ogni anno si accumulano più di nove milioni di tonnellate di gomme usate che si producono per effetto della sostituzione di circa 450 milioni di pneumatici per auto e 270 milioni per autocarro e altri tipi di veicoli industriali. Bisogna considerare, infatti, che in media una gomma di vettura pesa cinque chilogrammi (venti, quindi, a «treno») e una di mezzo pesante attorno ai venti.



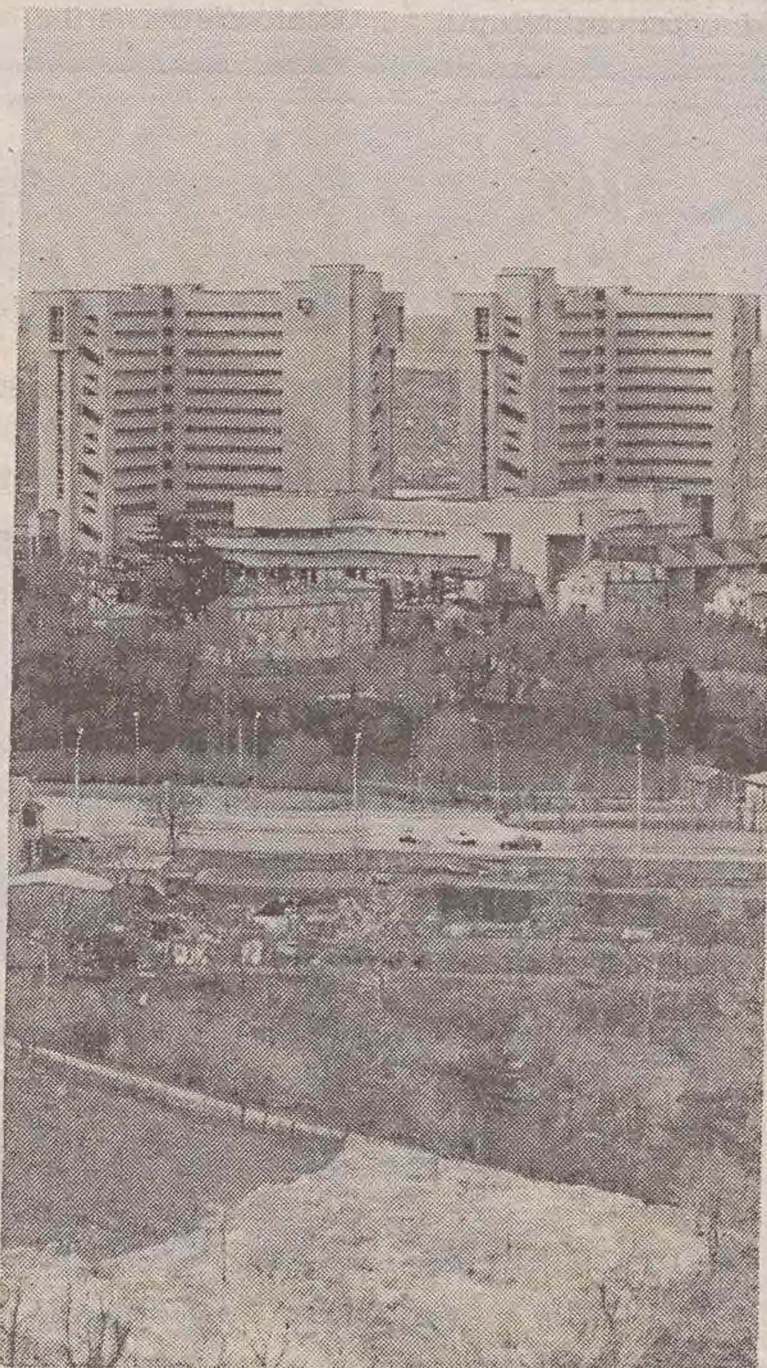
Ciò che resta di una gomma dopo la triturazione.

La gestione di questo enorme serbatoio energetico preoccupa non poco le Nazioni Unite che hanno chiesto ai vari Stati di introdurre agevolazioni fiscali e legislative. Anche per incentivare la ricostruzione delle gomme. Al riguardo, bisogna sottolineare che i pneumatici per auto «rivitalizzati» ora non vengono più richiesti, a differenza di quelli per i veicoli commerciali e soprattutto industriali.

L'Onu ha anche «consigliato» alcune strade da intraprendere: l'incenerimento con recupero di calore ed energia, la pirolisi per ottenere materie secondarie, la criofrantumazione per separare la gomma dalla sua armatura metallica, la depolimerizzazione per ricavare idrocarburi, la triturazione per acquisire polvere di gomma e diminuire il volume dello scarto. La raccolta in discarica viene considerata dall'Onu non risolutiva, ma puramente transitoria, una sorta di grande magazzino di stoccaggio cui attingere per alimentare gli altri processi di trasformazione. Bisogna infatti considerare che ci vogliono dagli 80 ai 100 anni per ottenere il degrado biologico del prodotto. E nella sola Italia ogni anno finiscono in discariche più o meno legittime oltre 150 mila tonnellate di pneumatici.

Che differenza c'è fra rifiuti urbani e rifiuti speciali? Secondo la Federpneus sono «urbani» se al loro smaltimento provvede direttamente l'utilizzatore finale e cioè il privato cittadino. Sono invece «speciali» se a eliminarli è tenuto il commerciante o l'imprenditore, essendo la quantità del prodotto e non la sua qualità a renderlo del tutto «speciale». Interpellato in merito, il dirigente del settore nettezza urbana del Comune triestino ha contestato questa definizione («tutte le gomme sono rifiuti speciali e come tali devono essere smaltiti a carico del singolo commerciante o imprenditore»). Nello stesso tempo, il Comune avvisa che sono perseguibili (e le sanzioni sono salatissime) anche i privati cittadini che gettano un solo copertone in un cassonetto.

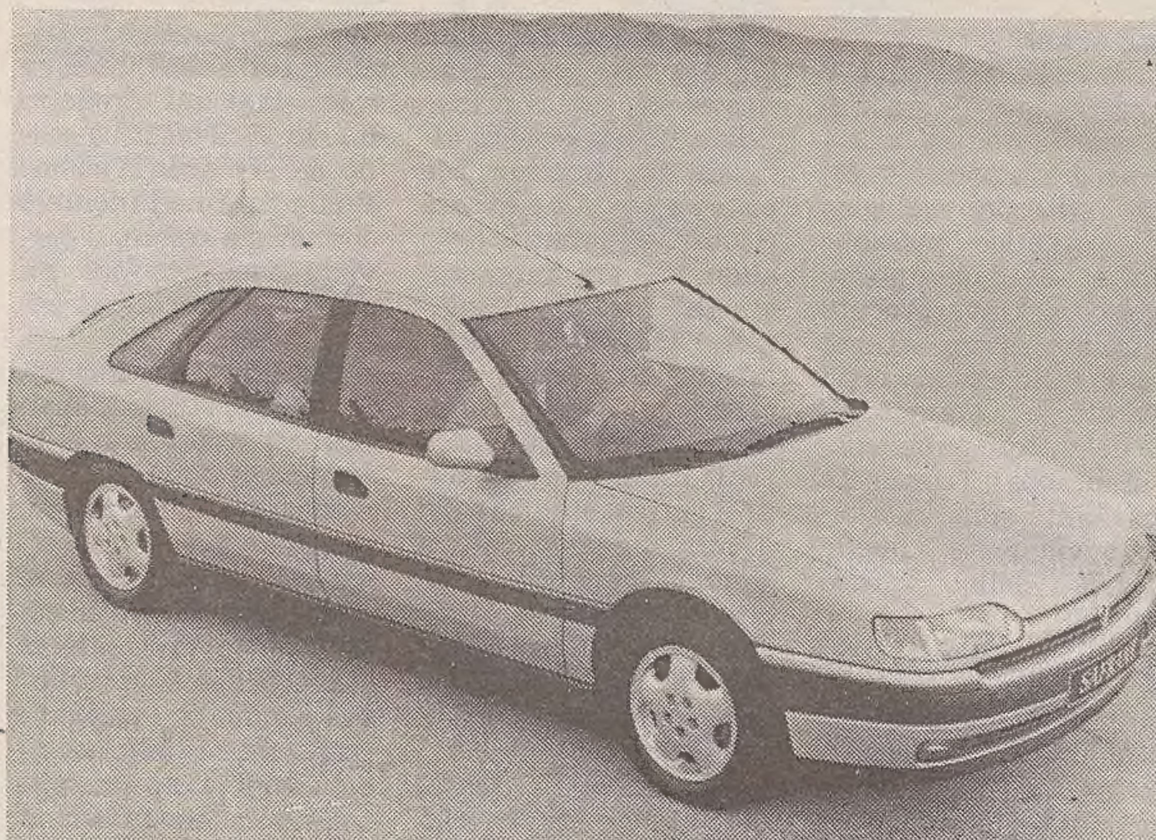
La situazione dunque non si sbloccherà mai e il contenzioso rimarrà tale? Forse no. C'è la possibilità che in futuro la nostra città disponga di un nuovo inceneritore in grado di smaltire e riconvertire in energia questo enorme quantitativo di pneumatici. Rispettando naturalmente l'ambiente (e adottando quindi una linea di trattamento dell'anidride solforosa).



Motori Motori Motori Motori Motori Motori Motori

L'AMMIRAGLIA «SAFRANE» DI RENAULT

L'auto che ragiona



Il suo nome è il frutto della grande fantasia di un computer. Il cervello artificiale interpellato dai dirigenti francesi ha inventato una parola «morbida, suadente, elegante» e nello stesso tempo «magnetica» e ovviamente moderna, unica. Portata all'attenzione del grande pubblico grazie alle kermesse di Ginevra, la bella ammiraglia transalpina ha destato subito grande ammirazione. Era molto attesa poichè raccoglieva la pesante eredità di una macchina, la «25», che in tutta Europa ha riscosso unanimi consensi. Forse solo nel nostro Paese non ha avuto uguale successo.

Stiamo parlando della «Safrane» di Casa Renault, un'ammiraglia comoda, ma soprattutto — a detta dei tecnici transalpini — «intelligente». Quella che si candida autorevolmente a essere una «regina» d'Europa, viene proposta con ben otto motorizzazioni: un due litri a otto o a 12 valvole (107 e 135 cavalli), un 2,2 litri sempre a otto o a dodici valvole (110 e 140 cavalli), un tre litri a sei cilindri da 170 cavalli, e due turbodiesel ecologici (e quindi esenti dal super-bollo), uno da 2,1 litri e 90 cavalli, l'altro da 2,5 litri e 115 cavalli. Il motore a benzina da 2200 secondo la Casa è fra i più adatti a questa vettura, ma nel nostro Paese andrà a cozzare inevitabilmente con l'Iva pesante (almeno sino all'apertura delle frontiere Cee, nel '93). Le versioni immesse sul mercato sarebbero già tante, ma la Renault intende contrastare l'agguerrita concorrenza anche con una «super-car», la «Safrane» da ben 260 cavalli!

Nella categoria delle ammiraglie la nuova nata di Francia entra in naturale contrasto con i colossi tedeschi Bmw e Mercedes, per cui i dirigenti d'Oltralpe hanno pensato bene di puntare sulla trasmissione integrale permanente e anche le sospensioni cosiddette intelligenti. Esperimentate con successo in Formula 1, approdano in Casa Renault grazie a un sofisticato computer con ammortizzatore variabile a tre scelte, con correttore d'assetto. In pratica, alle velocità più elevate (e cioè a partire dai 120 orari) il computer ordina alla «Safrane» di abbassarsi e di adottare la migliore posizione possibile per migliorare il «cx» (il coefficente aerodinamico) e aumentare la stabilità e quindi la sicurezza.

E passiamo al comfort. Il passeggero anteriore ha a disposizione uno speciale sedile, chiamato «Relax» in grado di «assecondare» la posizione scelta. Una cura particolare è stata riservata al problema delle vibrazioni: sono state praticamente annullate.

Come è ormai tradizione, la Renault prevede pochi optional: quasi tutto viene previsto nella dotazione di serie. E in questo contesto ci sono i sedili a regolazione elettrica e la climatizzazione. Anche in questo caso, la parola «intelligente» è la più adatta: guidatore e passeggeri possono adeguare i flussi d'aria in base alle singole esigenze.

RENAULT

La nuova losanga

La Renault cambia, volta pagina, si rinnova e per dare un «segnale» immediato decide di far evolvere il suo logo: nasce così la «rivoluzione» della losanga diventata ancor più tridimensionale.

L'emblema raccoglie in una figura unica la losanga e il nome Renault. Anche i colori hanno la loro importanza e così i dirigenti francesi hanno voluto un giallo di una tonalità più «calda», e un nero sostituito da due tipi di grigio.

E per il debutto di questo logo hanno atteso il lancio dell'ammiraglia, della Safrane, una vettura su cui la Francia ha investito molte energie.

INDAGINE

I taxi italiani? Troppo vecchi

A Napoli il record delle auto-pubbliche «anziane»

ROMA — Ma i taxi italiani sono davvero brutti, sporchi e cattivi? Un'inchiesta del mensile dell'Aci «L'Automobile» fa il punto sulle 50 mila auto pubbliche che ogni anno trasportano da un punto all'altro delle città italiane 150 milioni di passeggeri.

Il dato principale che ne emerge è la veneranda età della maggior parte dei taxi: il 52,91 per cento ha più di cinque anni, e il 12,50 ne ha più di dieci.

Tra le quattro città prese in esame è Napoli a ospitare i taxi più vecchi: solo il 25,09 per cento ha meno di cinque anni. Al di sotto della media nazionale è la situazione di Roma, con il 40,05, mentre Torino, con il 54,73 e Milano, con il 63,26, stanno decisamente meglio.

Quanto alle tariffe, il mensile ha calcolato e messo a confronto quanto costano 10 chilometri a diverse velocità in alcune città. A Roma, ad esempio, 10 chilometri a 15 chilometri l'ora costano 16.730 lire, contro le 20.740 di Milano e le 12.400 lire di Napoli.

Nei centri della nostra regione, comunque i taxi sono in media meno vecchi delle maggiori città della Penisola.

IL BOOM DELLE VETTURE «APERTE»

Tuffo tra le spider



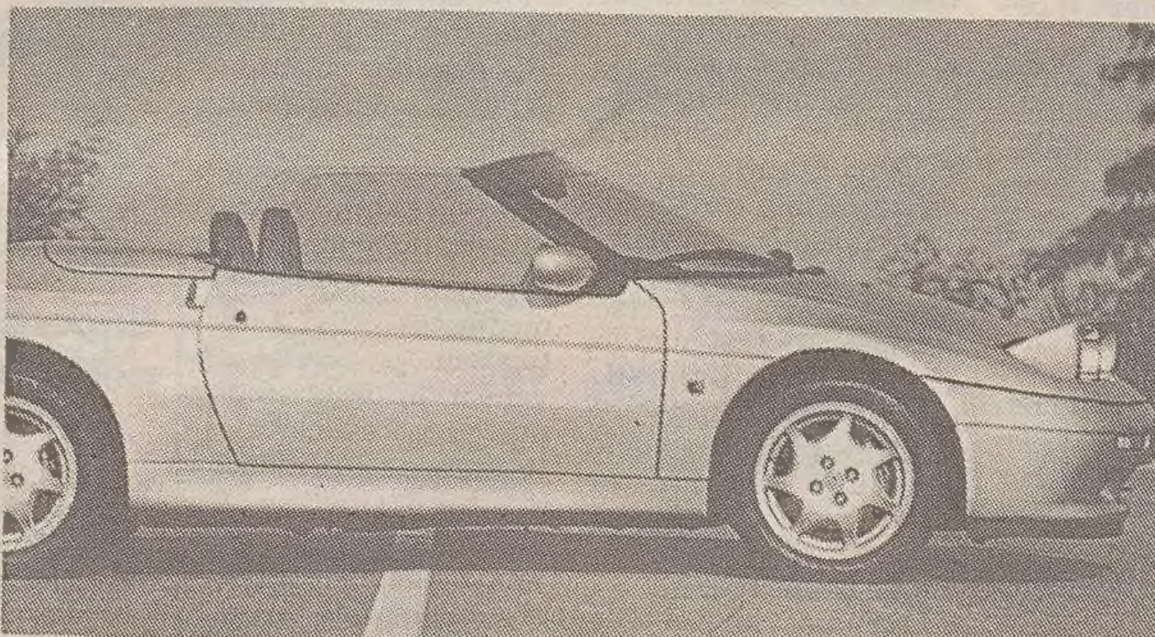
Cabriolet, che passione. L'aria tra i capelli, il cielo al posto del tetto, un motore grintoso per una guida divertente: come può non piacere una «quattro ruote» di questo tipo? Eh sì, il fascino della spider non si ossida con il passare degli anni. Anzi attira attorno a se un crescente numero di affezionati pronti a spendere generose manciate di milioni pur di entrare in possesso di uno dei tanti piccoli gioielli che adesso offre il mercato.

La cabriolet dai 100.000 esemplari venduti nel 1980 è passata lo scorso anno a oltre 250 mila. Ma le potenzialità del settore che annovera fra i principali acquirenti Stati Uniti, Germania, Gran Bretagna, Svizzera e Italia sono «ghiotte» per le case automobilistiche europee. Il record di vendite risale al 1965, quando le spider vendute nel mondo raggiunsero il mezzo milione. Quel record, però, diventò l'inizio della fine. Il motivo? Presto detto: si iniziò a pensare che questo tipo di vetture fosse pericoloso in caso di ribaltamento. Ma adesso, ai nostri giorni, le cinture inerziali, gli irrobustimenti strutturali inseriti all'interno delle carrozzerie delle macchine aperte (montanti del parabrezza inclusi) hanno fugato gran parte dei timori, rilanciando le vetture di questo tipo.

Tra le novità arrivate in Italia alla fine della scorsa estate vanno annoverati i nuovi modelli dell'Audi (46.754.000 lire), la Bmw 318i (38.300.000 lire) e la Saab 900 Ep (52.122.000). Del trio la vera novità è l'Audi, che si distingue dalle altre due per i suoi interni particolarmente raffinati e per le finiture sopra la media. Dal punto di vista estetico la Saab 900 Ep è una vettura elegante e riuscita che risulta nettamente al passo con le tendenze attuali del settore

Per quel che riguarda la Bmw 318i non ci sono dubbi sulla classe della macchina, anche se va sottolineato il fatto che dopo l'uscita della nuova serie 3 non appare più molto attuale. L'abitacolo della bella tedesca è realizzato con un'attenzione simile a quella prestata nella realizzazione delle «sorelle» di classe superiore. La Bmw, però, per i palati fini proponeva fino a poco fa un altro interessante modello en plein air: la Z1 (87.500.000 lire). Originalissima nella linea, con le portiere che nella fase d'apertura scompaiono sotto la carrozzeria, questa spider a due posti «secchi» monta un 2.500 a sei cilindri che le fa toccare i 225 km/h.

La «bella» proibita tra le cabriolet è senza dubbio la Mercedes SL (117.728.000 milioni per la 300 SL e 154.505.000 per la 500 SL). Una chicca che racchiude le più avanzate raffinatezze tecniche ed elettroniche proposte dalla casa di Stoccarda. Montando l'hard top l'«SL» si trasforma in un battibaleno in un confotevole coupé. Sempre nel gruppo delle spider da sogno troviamo la Jaguard Convertible (monta un dodici cilindri a V di 5,3 litri e 295 CV e costa 132.150.000 milioni) ringiovanita dopo gli ultimi ritocchi alla carrozzeria. Anche la Porsche 911 Carrera 4, disponibile in trazione permanente a 144.707.000 milioni, in fatto di prezzo non scherza. Pardon, scordavamo la Ferrari Mondial 3.4T cabriolet a 169.740.000 milioni. Imperdonabile dimenticanza...



Belle e impossibili per le tasche di gran parte degli «spideristi» più convinti. E allora seppur felici di sapere che con un colpo di fortuna al Totocalcio anche uno di questi sogni potrebbe diventare realtà, è forse più opportuno guardare quanto offre il mercato delle cabriolet per i «comuni mortali». La più recente novità in fatto di cabriolet a quattro posti è la Renault 19 cabrio (31.950.000 lire) dotata di una capote che ripiegata scompare. E' disponibile l'ormai collaudato 1,8 litri a sedici valvole che equipaggia anche la Clio e la Chamade.

Per dimensioni è la più piccola cabrio in vendita in Italia, ma per le prestazioni, invece, è tra le più vivaci e divertenti da guidare. Parliamo della Peugeot 205 Cti (26.615.000 lire) che prende in prestito dalla «sorella» Gti il motore 1.600 a iniezione capace di erogare 115 CV. La sua tenuta di strada proverbiale garantisce di viaggiare in tutta sicurezza. Sempre un 1.600 ma con una quarantina di cavalli in meno (75, appunto) è il cuore della Golf Cabrio. La sua linea un po' datata non la fa comunque sentire vecchia e anzi continua a piacere ai giovani. Il prezzo 25.537.400 risulta competitivo nel settore. Come del resto competitivo è il prezzo dell'Opel Cabrio 2.0i LE (28.220.000 lire) e della nuova Escort 1.800 sedici valvole XR (28.968.000 lire), vetture che possono tranquillamente garantire il piacere di viaggiare en plein air senza invidiare nulla alle concorrenti di categoria superiore. Tra le italiane non si può dimenticare la mitica Alfa Romeo Spider 2.0i a 34.468.000 lire chiavi in mano. Ai nostalgici delle spider inglesi d'epoca la Morgan 4/4 con motore anterione a 4 cilindri da 1,6 litri riserva ancora il fascino di una volta. Un fascino un po' costosetto: tra i 38 e i 40 milioni rispettivamente per la versione 2 o 4 posti. Ma ne vale la pena.

TUTELA DEL CITTADINO

Carta più verde

La riscossione dei crediti dalla ex Jugoslavia

Andare in un altro Paese con la propria automobile è diventato un fatto di ordinaria amministrazione. Per i triestini, poi, varcare il confine italo-sloveno è una piacevole abitudine del fine settimana. Non solo per l'espatrio o per il turismo vacanziero: visti i continui scioperi di treni e aerei i cittadini tendono a considerare la propria vettura il mezzo più sicuro e funzionale per spostarsi anche per motivi di lavoro. Insomma, prima o poi tutti noi ci troviamo a varcare il confine e in quell'occasione dovremmo essere provvisti di una copertura assicurativa valida nel Paese visitato.

Carta verde alla frontiera

Tipo di veicolo	15 giorni	di cui imposte	30 giorni	di cui imposte
A Autovetture anche ad uso promiscuo	25.000	2.778	37.000	4.112
B1 Motocicli	21.000	2.334	32.000	3.556
C1 Autocarri	133.000	14.778	199.000	22.112
D Ciclomotori	21.000	2.334	32.000	3.556
E Autobus	152.000	16.889	229.000	25.445

Nella tabella sono riportate le tariffe (espresse in lire), in vigore dal 1º maggio 1991 al 30 aprile 1992, che l'automobilista italiano in uscita dal nostro Paese deve pagare, presso gli uffici che offrono il servizio Uci, alla frontiera con gli stati che richiedono la carta verde.

Se il certificato è richiesto con la polizza

Tariffe in vigore fino al 30 aprile 1992:

Autovetture, motocicli	5.000
Autobus a uso privato	10.000
Autobus da turismo e da noleggio	15.000
Ciclomotori, rimorchi	4.000

La polizza Rc-auto che vale sul territorio italiano può andare bene per certi Paesi, per altri, invece, è necessario essere in possesso della carta verde. Per altri Stati ancora sono indispensabili differenti garanzie. La carta verde, in pratica, è un certificato internazionale che attesta che il veicolo è provvisto della copertura assicurativa per la responsabilità civile. Per i Paesi della Cee — Belgio, Francia, Danimarca, Grecia, Germania, Irlanda, Gran Bretagna, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Spagna — nonché per Norvegia, Finlandia, Svezia e Cecoslovacchia è sufficiente la polizza di assicurazione Rc-auto stipulata con la propria compagnia.

Ma allora, dove è obbligatorio essere provvisti della carta verde? Beh, presto detto. Tale documento risulta necessario negli Stati che hanno aderito al cosiddetto «sistema della carta verde»: Israele, Iran, Austria, Islanda, Bulgaria, Slovenia, Croazia, Malta, Marocco, Romania, Principato di Monaco, Principato di Andorra, Svizzera, Tunisia, Turchia e Ungheria. Senza la carta verde non si è assicurati. Per Austria, Slovenia, Croazia (ex Jugoslavia, insomma), Ungheria e Principato di Monaco l'assicurazione è operante a patto che la compagnia assicuratrice abbia rilasciato il certificato internazionale di assicurazione (carta verde) e ne sia stato pagato il relativo premio. In assenza di tale certificato la compagnia provvederà al risarcimento del danno a favore del terzo danneggiato, ma avrà in ogni caso, diritto di rivalsa verso l'assicurato e il contraente per le somme che abbia pagato a tale titolo, nonché alle spese inerenti alla liquidazione del danno stesso.

Per quel che riguarda le vicine repubbliche di Slovenia e Croazia non ci sono problemi generalizzati. «Le uniche difficoltà — spiega Claudio Saccari, responsabile relazioni esterne e pubblicità del Lloyd Adriatico assicurazioni — si riscontrano nella riscossione dei crediti pregressi: in pratica i danni che l'Ufficio centrale di Belgrado deve pagare per gli incidenti in cui sono stati protagonisti i cittadini della ex-Jugoslavia prima delle proclamazioni d'indipendenza delle singole repubbliche».

E' in ogni caso conveniente richiedere il rilascio della carta verde al proprio assicuratore sulla base della polizza di copertura assicurativa per la responsabilità civile che avete stipulato. Con il pagamento di circa 5.000 lire (per le vetture) la carta verde diventa una semplice estensione del rischio per il quale è già stato pagato il premio di polizza. Attraverso il servizio dell'Uci (Ufficio centrale italiano), che si appoggia prevalentemente agli uffici Aci situadi in prossimità dei valichi di frontiera, si può ottenere il certificato internazionale anche ai posti di frontiera. E i prezzi praticati dall'Uci sono nettamente inferiori a quelli praticati negli altri Paesi.

FLASH

Mille Miglia decimo atto

GINEVRA — E' stata presentata la decima edizione della Mille Miglia storica. La rievocazione della celebre gara si svolgerà dal 21 al 23 maggio sul tradizionale percorso Brescia-Roma-Brescia con duplice traversata degli Appennini, per complessivi 1.600 km suddivisi in tre tappe. Dalle 571 domande di iscrizione regolarmente pervenute, sono stati selezionati 313 equipaggi provenienti da 25 Paesi del mondo.

Ancora più stretti i legami fra la Honda e la Rover

VERONA — La Honda e il Gruppo Rover hanno siglato un'intesa mirata al rafforzamento dei rapporti tra le due compagnie, nella seconda metà degli anni Novanta. L'accordo riguarda lo sviluppo e la produzione di varie gamme di veicoli. Il primo progetto, denominato Synchro, riguarda la realizzazione di una nuova vettura di medie dimensioni. Le versioni Honda saranno prodotte presso il centro inglese di Swindon, mentre le versioni Rover verranno prodotte nello stabilimento Rover di Cowley.

Ecologia: la Bosch ha prodotto 35 milioni di sonde «Lambda»

MILANO — Bosch festeggia l'anniversario di un prodotto pulito: la sonda Lambda, prodotta dal 1976 ad oggi in 35 milioni di esemplari. Diventata ormai una applicazione standard per oltre 100 tipi di autoveicoli a basso tasso di inquinamento, la sonda Lambda misura il contenuto di ossigeno dei gas di scarico e in base ai valori di misura (associati all'elettronica che regola l'iniezione di benzina in modo da garantire il costante afflusso della miscela carburante-aria) determina una soluzione ottimale che permette al catalizzatore di funzionare al meglio.

Superbollo: nessuna tassa per le Mercedes Benz diesel

ROMA — Mercedes Benz Italia ha comunicato l'elenco dei modelli di autovetture che, in base all'ordinanza ministeriale Ruffolo-Conte, beneficiano con effetto immediato dell'esenzione triennale dal pagamento del superbollo previsto per i diesel. I modelli interessati sono: 190 D, 200 D, 190 D 2.5 Turbo, 250 D Turbo, 250 TD Turbo.

ALLA CONCESSIONARIA ALPINA DI PIAZZA DALMAZIA

Arrivano le vere City-car

Le piccole Innocenti Small 500 e 990, la «familiare» Elba 1.3 - Ritiro anche di due usati

E' proprio vero, nel 1991, l'unica marca italiana in fortissima crescita è stata l'Innocenti; in un periodo di grandi instabilità dove le marche nazionali hanno ceduto quote di mercato, unica e sola l'Innocenti ha migliorato la sua presenza e di moltissimo.

La qualità, la bontà intrinseca del prodotto, l'affidabilità meccanica, la completezza degli allestimenti — in una parola, la sostanza che si tocca con maho — assieme a uno staff dirigenziale di prim'ordine sono stati i componenti del 'motore' che ha prodotto il successo.

INNOCENTI DA SEMPRE LE VERE CITYCAR.

Si, quando il problema dell'auto cittadina ancora non si poneva, Innocenti con le mitiche vetturette, migliorava la vita,il tempo libero e la mobilità di intere generazioni. Abbiamo visto tutta la 'gente bene' proprietaria delle Innocenti, automobili, non utilitarie — si badi bene — di forte personalità e simpatia: affidabili, robuste, indistruttibili a prova delle signore distratte e dei rampolli dalla patente fresca.

Oggi è come ieri, anzi molto ma molto meglio. Oggi le CITYCAR sono le SMALL 500 e SMALL 990, sono una gamma completa che parte da L. 7.980.000 chiavi in mano, disegnate dalla Carrozzeria Bertone, vere auto, forse, le più corte vendute in Italia: solo 321 cm, però larghe ben 151 cm; comode da vivere, tanto che sono autorizzate per 5 passeggeri. Tenuta di strada stabile, ottima frenata, offrono un confort di categoria superiore, per l'insonorizzazione, per i rivestimenti interni, per la qualità tecnica. La raffinata meccanica di 650 cc dà 31 CV per una velocità di oltre 125 km/h, ma i consumi vantaggiosi con il cambio a 5 marce e lo scatto — veramente impensabile — sono le sue doti; economia anche per bollo e assicurazione, al minimo possibile. Con il modello K SMALL 500 LS tocchiamo l'Olimpo per le rifiniture e le dotazioni tra cui i finestrini azionabili elettronicamente, sedile posteriore frazionato, e per i materiali di gran classe; in consegna immediata da L. 9.399.000 chiavi in mano.

INNOCENTI SMALL 990, IL MEGLIO.

Presa la SMALL 500 LS, aumentata di 16 cm, tutti a vantaggio dell'abilità, ma rimanendo a soli 337 cm di lunghezza! Il Maestro Bertone ha affinato ancora il frontale e l'insieme, il risultato è l'eleganza. Non basta: l'ottimo motore è cresciuto a 990 cc ed eroga 52 CV il massimo per una mille in commercio, spinge la SMALL 990 oltre i 150 km/h, sempre consumando pochissimo, e privilegiando la guida sicura, lo scatto per trarsi d'impaccio, magari, per superare quel camioncino che caracolla per strada. Internamente c'è un'altra dimensione, di classe, di rifiniture, sedili imbottiti, oggi anche rivestimenti 'Missoni' cristalli azzurrati, doppio specchio esterno telecomandabile, orologio digitale, finestrini a comando elettrico, una grande cura nella finizione: la classe. Oggi è pronta in consegna immediata a partire da L. 10.829.000 chiavi in mano.

INNOCENTI ELBA 1.3 FAMILIARE.

Basta con le giardinette come camion, pesanti, costose, difficili da manovrare e spesso male rifinite. INNOCENTI ELBA è elegante, diremmo bella, è mossa da un 1300 cc monoalbero da 67 CV, cambio a 5 marce; bene curata e protetta tutt'attorno dai piccoli urti e offre una bagagliera enorme, ampliabile abattendo il sedile e con piano di carico a soli 39 cm da terra, un vero record! La linea propone un frontale aerodinamico con fari allo jodio e sul tetto un bri portapacchi tipo america dove la famiglia sportiva aggancerà gli sci le bici o il gommone, e l'artigiano metterà le scale o i suoi attrezzi ingombranti.

Interno completamente rivestito vano di carico compreso, generosa selleria in velluto, cristalli azzurrati, e tanti vani portaoggetti, persino le dimenticate tasche dietro i sedili, concorrono a farne una vera e grande familiare. Frenata ottima, sterzo preciso, velocità di oltre 165 km/h, scatto felino sempre con consumi contenuti, non fanno certo rimpiangere le tradizionali berline agli intenditori che la possiedono. In consegna pronta a partire da L. 13.899.000 chiavi in mano, le INNOCENTI ELBA possono venire impreziosite con poca spesa con la vernice metallizzata e con alzacristalli elettrici e chiusura porte centralizzata.

LA CONCESSIONARIA ALPINA e l'INNOCENTI hanno studiato varie formule vantaggiose per venire incontro alle esigenze della clientela. Addirittura si esaminano le proposte di ritiro in permuta di 2 usati e anche di auto diesel

Un grande magazzino ricambi e accessori originali — da ricordare che i ricambi Innocenti sono più vantaggiosi rispetto alle concorrenti — personale qualificato, per meccanica, elettronica, elettrauto, pneumatici e carrozzeria, sono a completa disposizione. Al pubblico consigliamo comunque una visita in piazza Dalmazia 4 tel. 362821 e a Basovizza tel. 226600.

Motori Motori Motori Motori Motori Motori

L'USATO A TRIESTE

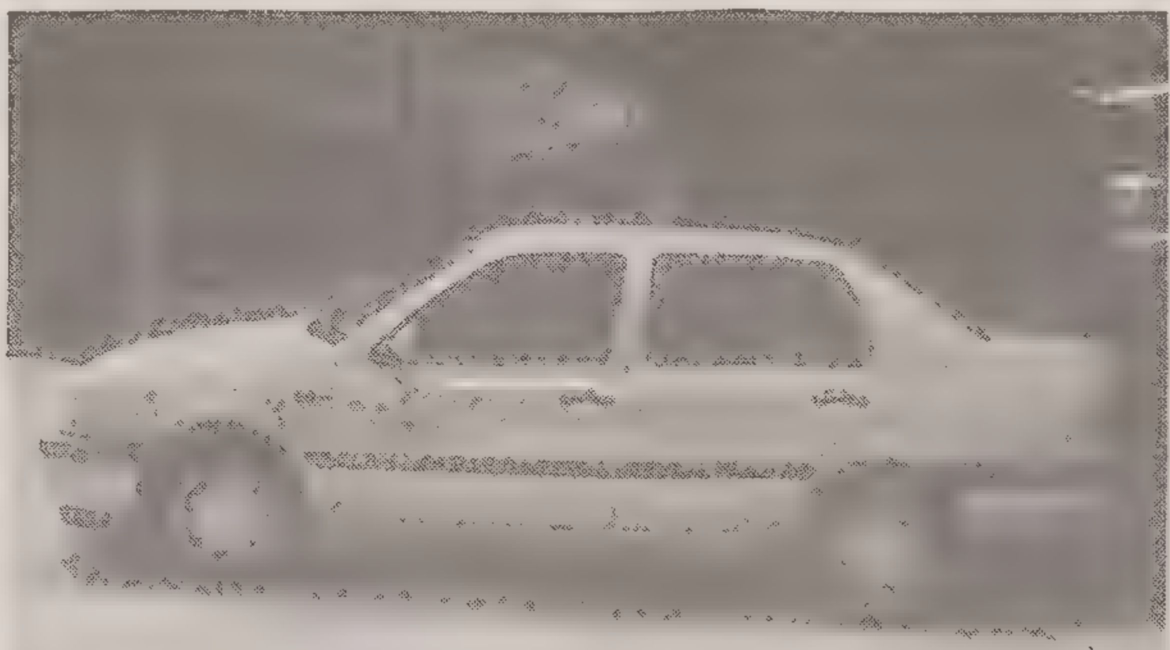
C3147

LE NUOVE VOLKSWAGEN VENTO E GOLF VR6

Belle da far invidia

All'Autosalone Catullo, due sedi in pochi metri, in via Fabio Severo 52 e 30





Due volte Catullo. La concessionaria Volkswagen e Audi è, infatti, presente in via Fabio Severo con due sedi a pochi metri una dall'altra, a poche centinaia di metri dal centro di Trieste.

In via Fabio Severo 52 c'è l'autosalone e poco più avanti, al numero 30, il nuovo «Express Service». L'autosalone Catullo funziona per la vendita del nuovo e dell'usato garantito, ospita il magazzino ricambi (con migliaia di pezzi disponibili immediatamente e gli altri che vengono reperiti nel giro di uno o due giorni al massimo) e c'è l'officina per i tagliandi e gli interventi meccanici. Express Service è stato inaugurato un anno fa ed è un servizio di assistenza rapida per tutti i clienti Vw e Audi per operazioni quali il cambio dell'olio e dei liquidi in genere, la sostituzione di filtri, candele e batterie. Nel giro di pochi minuti, la vettura messa sul ponte riceverà la cura di mani esperte. E tutto questo senza prenotazione, necessaria solo per interventi più rilevanti.

Le due officine di Catullo lavorano dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.15, mentre gli orari per la vendita di nuovo e usato sono dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 e anche il sabato mattina.

Il personale viene costantemente aggiornato dalla Casa tedesca ed è sempre disponibile con la clientela. Non a caso professionalità e cortesia hanno fatto di Catullo uno dei concessionari Vw e Audi più apprezzati d'Italia.

Tra le vetture che spiccano questi giorni nei locali di via Fabio Severo ci sono le nuove Volkswagen Vento e Golf VR6.

Vento

La Vento è una macchina studiata per soddisfare le esigenze di chi vuole sicurezza, confort e prestazioni, ma non è tutto. I tecnici della Volkswagen hanno lavorato moltissimo anche in fatto di tutela dell'ambiente. Così le vernici sono idrosolubili, ben 60 parti in materiale sintetico sono completamente ricavate da materiale riciclato, le parti in materiale sintetico vengono contrassegnate per identificare il materiale di cui sono composte, così da rendere possibile il successivo riutilizzo. Tutte le Vento sono catalizzate, anche quelle diesel. Dal punto di vista della sicurezza ci sono longheroni a saldatura plastica che consentono la deformazione controllata della parte anteriore, tutta la carrozzeria è stata rinforzata e particolare cura è stata data alla protezione dell'abitacolo, anche in caso di urti laterali, e il piantone dello sterzo di sicurezza si contrae in caso d'impatto frontale, riducendo il rischio di penetrazione all'interno dell'abitacolo.

Sedile di guida regolabile anche in altezza, impianto di filtraggio dell'aria immessa nell'abitacolo, strumentazione leggibile e riposante, volante a 4 razze o a 3 nelle versioni sportive VR6 e GT sono solo alcuni dei dettagli in fatto di confort. Le motorizzazioni sono 4 cilindri da 1.8 e 2.0 litri a benzina, 4 cilindri 1.9 diesel e il nuovo 6 cilindri a V stretto 2.8 da 174 cavalli e 225 Km/h.

Golf VR6

E' la prima Golf a 6 cilindri e monta lo stesso motore 2.8 da 174 cavalli della Vento. Ha tutto di serie: dai cerchi in lega alle gomme a sezione larga, dallo spoiler anteriore ai doppi fari, all'antenna sul tetto. E poi, servosterzo, ABS, bloccaggio elettronico del differenziale (EDS) e un equipaggiamento adeguato al suo rango, con alzacristalli elettrici anche per i finestrini posteriori, gli specchietti retrovisori esterni regolabili e riscaldabili elettricamente. La Golf VR6 è disponibile in 6 colori e tre rivestimenti interni.

(Continua AUTOSANDRA)

SUZUKY VITARA soft top 1989, unico proprietario.
MERCEDES 300 E canna di fucile, 1986, climatizzata, full optional.
ALFA ROMEO 75 twin spark, 1988, rossa, 57.000 km.
SUZUKY SANTANA 413 hard top, bianca 1987.
SUZUKY SANTANA 413 soft top, grigio met. 1988, cerchi lega.
FIAT 126 BIS 1988, rossa, 17.000 km, molto bella.
FIAT UNO 45 FIRE 1985, azzurro met. unico proprietario.
RITMO CABRIO BERTONE 1985, bianca, cerchi lega.
ALFA ROMEO 33 quadrifoglio verde, 1985, full optional, unico proprietario, km. 51.000 condizioni perfette.
ALFA ROMEO 33 1500 T.I. 1987, grigio met. unico proprietario 57.000 km.
VW GOLF GTI 1800, bianca, dicembre '83.
MINI MAYFAIR nera, 1987, unico proprietario, molto bella.
ROVER 213 SE 1987, rossa, unico proprietario, 35.000 km.
ROVER 820 SI 1987 bianca, unico proprietario, 30.000 km.
RANGE ROVER 4 porte, 1981, verde, cerchi lega.
RANGE ROVER VOGUE 4 porte, 1989, verde met. full optional.
LAND ROVER 1989, bianco, 64.000 km. unico proprietario.

Y10 FIRE bianca, tetto apribile, unico proprietario, 1989, ottime condizioni.
LANCIA DELTA GT i.e. 1989, rossa, unico proprietario, bellissima, km. 26.000.
LANCIA DEDRA 1600 1990, bianca, unico proprietario, 20.000 km.
LANCIA THEMA 16V fine '88, grigio met., climatizzatore, perfetta, unico proprietario.
LANCIA THEMA TURBO 16V 1989 climatizzata, full optional, canna di fucile, unico proprietario.

CARUAT



Via Caboto 22
Tel. 820484

ALFA ROMEO 164 rossa 2500 turbodiesel '87 km. 118.000, telefono, ABS, climatizzatore, 13.700.000 garanzia 1 anno.
ALFA ROMEO 33S 1300 bianca 10/'87 garanzia 1 anno 8.700.000.
ALFA ROMEO 33V 1300 7/'90 km. 15.000 rossa 11.800.000 garanzia 1 anno.
ALFA ROMEO 33 Q.O. 1500, rossa, 1/'85 5.600.000.
ALFA ROMEO 33 TI 1500 km. 55.000 rossa 8/'88 9.900.000 garanzia 1 anno.
ALFA ROMEO 33 I.E. 1700 km. 62.000 bianca, 9/'89 11.500.000 garanzia 1 anno.
ALFA ROMEO 33 16V boxer Q.V. km. 29.000 1700 2/'90 17.000.000 garanzia 1 anno.
ALFA ROMEO 75 carb. 2000 km. 72.000 bianca 7/'86 11.200.000.
ALFA ROMEO 75 twin spark km. 62.000 rossa 9/'88 16.500.000 garanzia 1 anno.
ALFA ROMEO 75 turbodiesel 2000 km 148.000 condiz. verde met. 5/'87 6.000.000 garanzia 1 anno.
ALFA ROMEO ARNA TI 1300 5/'85 grigio met. 3.700.000.
ALFA ROMEO GIULIETTA 1300 3/'81 marrone 2.800.000.
FIAT PANDA SISLEY 4x4 1000 rosso '87, 9.200.000 garanzia 1 anno.
FIAT REGATA 70S 1300 rosso scuro 12/'89 8.900.000 garanzia 1 anno km. 40.000.
FIAT RITMO 60S 1100 grigio met. 11/'84 4.900.000.
FIAT UNO 60S 5 porte 1100 1/'87 rosso 6.800.000 garanzia 1 anno.
LANCIA THEMA I.E. 2000 grigio met. 5/'86 aria condiz. 16.300.000.
PEUGEOT 309 GL 1100 azzurro met. 8/'86 km. 64.000 5.700.000 garanzia 1 anno.

DAGRI

Via Flavia 118 - Tel 281212

RENAULT *Muoversi, oggi.*

RENAULT SUPER 5 TC 950, 3 porte, bianca, garanzia 3 mesi, L. 4.700.000.
RENAULT SUPER 5 TL PODIUM 1100, tetto apribile, 1989, garanzia 12 mesi, L. 7.200.000.
RENAULT SUPER 5 GTR 1200, rossa met., 1988, 3 porte, garanzia 12 mesi, 7.700.000.
RENAULT SUPER 5 GTX 1400, grigia met., 1989, garanzia 12 mesi, L. 9.200.000.
CLIO 1200 RT 3 porte, bianca, 5/1991 con vetri elettrici, chiusura centralizzata, garanzia 2 anni, L. 11.200.000.
RENAULT R21 GTS NEVADA fine 1987, verde met., garanzia 12 mesi, L. 11.800.000.
RENAULT R21 TURBO diesel, 1988, gr. chiaro met., garanzia 12 mesi, L. 8.600.000.
RENAULT ESPACE TSE de lux, dicembre 1985, grigio chiaro met., garanzia 3 mesi, L. 14.500.000.
FIAT PANDA 750 CL rossa, fine 1988, garanzia 3 mesi, unico proprietario, L. 5.600.000.

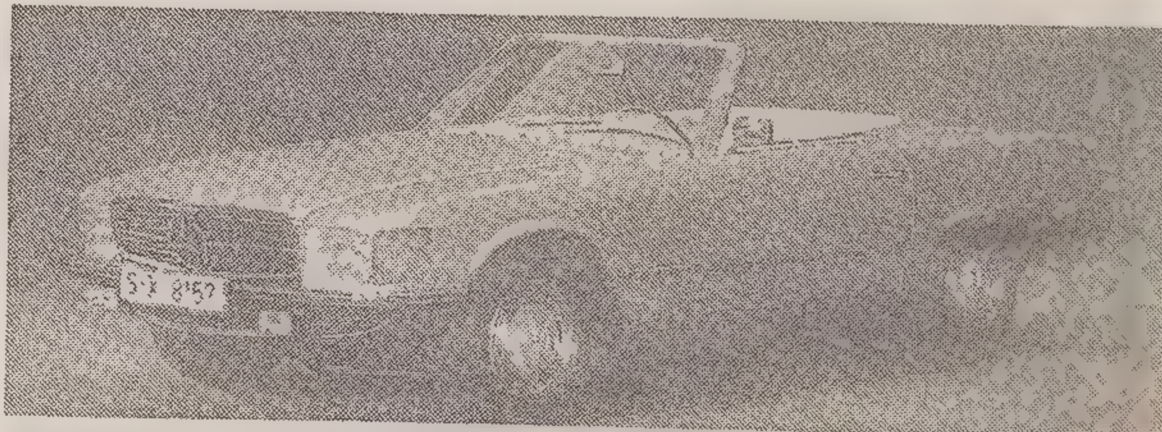
FIAT UNO 45 FIRE 1987, beige, garanzia 3 mesi, L. 5.600.000.
FIAT UNO 60 S 3 porte, 1987, grigia scura, garanzia 3 mesi, L. 6.000.000.
FIAT TIPO DIGIT 1400, grigia scura met., fine 1988, in perfette condizioni, garanzia 12 mesi, L. 8.900.000.
FIAT REGATA 70 S 1985, impianto a gas, azzurra, garanzia 3 mesi, L. 6.600.000.

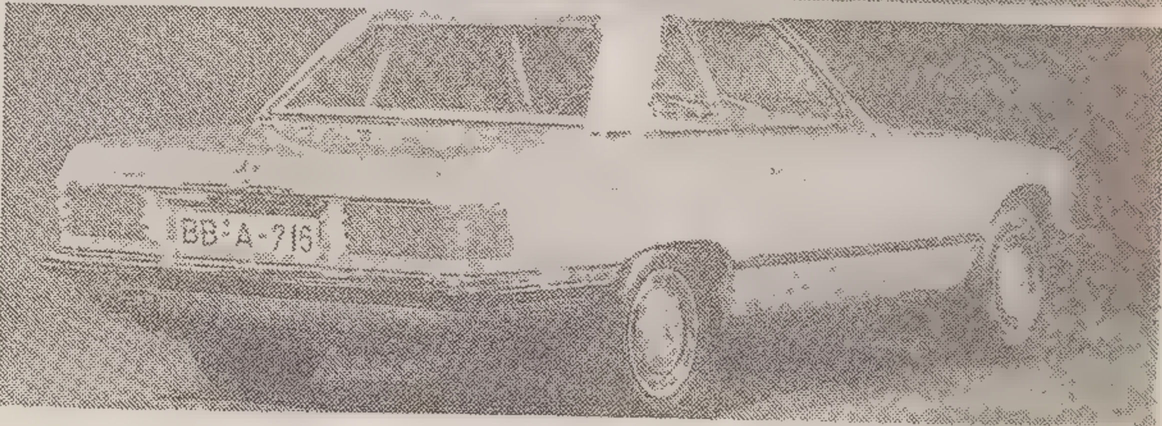
AUTOBIANCHI Y10 LX ie, fine '90, verde met., garanzia 12 mesi, L. 10.600.000.
SEAT MARBELLA 900, 1989, rossa, garanzia 12 mesi, L. 5.800.000.

AMARCORD - MERCEDES SL

Il mito della Pagoda

Una linea intramontabile - Motori 6 cilindri in linea e 8v





Non a caso Bobby Ewing, il fratello di Jr, protagonista di uno dei più fortunati serial televisivi, è alla guida di una rossa 450 SL e con essa va su e giù per Dallas. La roadster è una Mercedes Pagoda, un mito per chi ama l'automobile. Le Mercedes SL della penultima serie, costruite ininterrottamente per diciotto anni dal 1971 al 1989, hanno avuto otto differenti motori nel periodo di produzione, sei cilindri in linea o otto a V, mentre la carrozzeria è stata aggiornata solo nei minimi dettagli. Il nome con cui è conosciuta la più elegante roadster mai prodotta deriva dall'hard-top con il particolare motivo stilistico, la superficie concava, che ricorda appunto quella di una pagoda.

Chi vuol oggi acquistare una Pagoda ha due possibilità: spendere una trentina di milioni per un modello prodotto tra il 1971 e il 1980, oppure mettere in preventivo un prezzo d'acquisto più alto per le SL più recenti. Alcune raccomandazioni: di Pagoda ce ne sono tante, quindi non conviene acquistare a ogni costo la prima che capita, perché poi, per sistemarla, non ci sono problemi di ricambi, però alcuni sono piuttosto cari. E poi, bisogna far molta attenzione alle vetture provenienti dal Nord Europa, che possono risultare irrecuperabili a causa del sale che d'inverno viene sparso sulle strade e che corrode precocemente il fondo e la carrozzeria.

1928: LA PRIMA OFFICINA NASCIMBEN

Il pioniere

Prevedere nel 1928 il successo dell'automobile come mezzo di trasporto poteva sembrare azzardato. A Trieste però ci fu chi seppe guardare avanti e credette subito nella bontà dell'idea. Stiamo parlando di Sigismondo Nascimben, «Mondo» com'era conosciuto da tutti, che proprio in quell'anno aprì un'officina per le riparazioni e la manutenzione.
Era un'officina-elettrauto con servizio Bosch che in breve divenne una piccola azienda, tanto che prima del secondo conflitto mondiale occupava una ventina di persone.
Dopo la guerra, Mondo Nascimben trasformò l'attività e divenne, fin dai tempi del Territorio libero di Trieste, rappresentante diretto della Mercedes-Benz. Il passo successivo, quello cioè di diventare concessionario, fu breve e la ditta Nascimben, da allora, è la concessionaria della Casa di Stoccarda per Trieste e provincia.
Molti ricordano la sede di via Coroneo, che nel 1982 fu preferita a un moderno impianto di 5.000 metri quadrati nella zona industriale della valle delle Noghere, che poi è la sede attuale.
La scelta non è stata casuale, in quanto la ditta si trova oggi in una posizione di naturale collegamento, commerciale e turistico, fra Italia ed Est europeo. Un centro fra i più moderni e organizzati per la vendita e l'assistenza, che fa della concessionaria il fiore all'occhiello della Mercedes-Benz per il Nord-Est Italia.

IL GRUPPO EQUIPE DI STRADA DELLA ROSANDRA

Pronto alla sfida europea

Sette marchi e servizi completi alla clientela da Dinoconti e Panauto - Le nuove Opel Astra 1.4i 5p e sw

C'è chi ne ha solo parlato e chi, invece, al mercato unico europeo del 1993 si è preparato per entrarci con tutte le carte in regola. E' il Gruppo Equipe di strada della Rosandra, che con il suo polo multifunzionale è all'avanguardia nel settore auto.

Dinoconti con i marchi Volkswagen, Audi, Citroen, Panauto con i Bedford/GM, l'Isuzu e la Opel, l'Usato SI', il Centro servizi e la Sicarr sono i rami di questo gruppo «europeo».

Le cifre parlano da sole: ventimila metri quadri di area totale, dei quali ben 12 mila coperti, un centinaio di persone occupate, tutte altamente qualificate nel ramo in cui operano.

Le sei marche rappresentate dal Gruppo Equipe significano 450 modelli a disposizione. Nel 1991 il Gruppo ha venduto 3.000 automezzi, i magazzini ricambi contengono oltre 50 mila pezzi ed accessori sempre disponibili ed altri 300 mila che possono esser reperiti nel giro di 48 ore.

Il Gruppo Equipe è attrezzato per la vendita del nuovo e dell'usato, ma il servizio comprende anche le riparazioni su motore, carrozzeria ed impianto elettrico, l'assistenza alle pratiche-auto, i finanziamenti.

C'è anche l'Express Service, il servizio di assistenza veloce senza prenotazione, con tempi di consegna ridotti allo stretto necessario per l'intervento. L'Usato SI' è il sistema di vendita che conta su 1.000 automezzi all'anno in esposizione, garantiti dal marchio Equipe.

L'assistenza è fornita dalle officine aperte ininterrottamente dalle 7 del mattino alle sette di sera, dal lunedì al venerdì (la vendita di nuovo e usato anche al sabato mattina), dal servizio pneumatici, dal carro attrezzi gratuito 24 ore su 24 in tutta la provincia di Trieste (in collaborazione con il Consorzio concessionari) e da dieci auto sostitutive di diverse cilindrate.

La Sicarr è la carrozzeria del Gruppo, che lavora anche su qualsiasi altro tipo di macchina e per la quale «passano» duemila veicoli all'anno. Il Centro Servizi consente al cliente di espletare ogni pratica burocratica per l'acquisto del nuovo e dell'usato direttamente in strada della Rosandra. Il Centro servizi funziona, infatti, per finanziamenti, leasing, assicuazione e per tutte le pratiche-auto, c'è un centro elaborazione dati, un servizio di consulenza.

Non va infine dimenticato che il Gruppo Equipe è impegnato nel mondo dello sport con sponsorizzazioni in settori come il nuoto e la pallanuoto, basket e, naturalmente, automobilismo, con una squadra corse.

Il Gruppo Equipe, per essere sempre più vicino alla clientela, ha attivato da poco il «controllo qualità» sui suoi servizi. Ciò permetterà di venire sempre di più incontro alle esigenze di chi ha scelto di servirsi del polo multifunzionale di strada della Rosandra.

Uno dei fiori all'occhiello del Gruppo Equipe è la Panauto, primo concessionario GM del Triveneto e secondo in Italia in base alle ultime ricerche di mercato. Il successo di Panauto viene da lontano. E' dal 1987 che la Opel porta avanti un accurato programma di soddisfazione clienti. E proprio da Panauto sono arrivate le nuove Opel Astra con motore 1.4 iniezione a 5 porte e station wagon. Finora, infatti, venivano importate con questa motorizzazione solo le Astra a 3 porte. Il motore 1.4i sviluppa una potenza di 60 cavalli a 5.200 giri e spinge l'Astra a 160 km/h. Interessanti i prezzi di tutti e tre i modelli: la 3 porte costa a partire da 15.975.000, la 5 porte da 16.971.000 lire e la station wagon da 18.742.000.

Motori Motori Motori Motori Motori Motori Motori

QUATTRO SEDI PER LA RENAULT-ZAGARIA

La classe non è acqua

A ottobre la nuova ammiraglia - Offerte interessanti per 19 e 21





Non tutti possono vantare quattro sedi e tutte in centro città. Una bella comodità per la clientela. E' il caso di Zagaria, concessionario Renault che, non contento di ciò che già disponeva, proprio in questi giorni sta ristrutturando e ampliando una delle sue sedi.

Si tratta di quella di piazza Sansovino 6, che per due mesi rimarrà chiusa per lavori e, quando riaprirà i battenti, potrà ospitare più modelli e avrà ambienti più confortevoli per la clientela. Nel frattempo, la vendita del nuovo è stata trasferita di fronte, in piazza Sansovino 2, dove Zagaria aveva il salone dell'usato. Nuovo ed usato conviveranno per un po' prima che le cose ritornino come all'origine.

La terza sede è in salita Promontorio 9, dove si trovano il magazzino ricambi e l'officina meccanica. In riva Grumula 10 c'è un altro salone con esposizione e vendita.

Con un servizio così il cliente Renault che si rivolge a Zagaria non perde mai tempo. Porta la macchina a fare il tagliando ed è già in centro, sbriga qualcosa e alla fine ripassa a ritirare la macchina. Più comodo di così...

Zagaria è concessionario Renault dal 1975, ma il suo nome non è legato solo al mondo dell'automobile. Infatti, il titolare è da sedici anni presidente di una società di calcio dilettanti e nel mondo dello sport è sempre stato attivo organizzando riunioni e manifestazioni di ogni tipo.

I servizi forniti ai clienti Renault vanno dalla vendita del nuovo e dell'usato all'assistenza, dai ricambi disponibili immediatamente a quelli reperiti in 24/48 ore. Ci sono, inoltre, la consulenza e il recupero (tramite il Consorzio concessionari Trieste) della vettura, 24 ore su 24, in tutto il territorio provinciale. I modelli Renault sono al 90 per cento in pronta consegna.

Passando al prodotto, c'è da dire che il prossimo ottobre la Renault lancerà la nuova ammiraglia, la Safrane. In questo momento è in corso un'interessante promozione di due tra i più fortunati modelli della Casa francese: le Renault 19 Chamade e 21.

Renault 19 Chamade

La Renault 19 Chamade è una tre volumi prodotta con motorizzazioni che vanno dal 1.400 cc al 1.800 16 valvole. Se il 16 valvole è interessante per l'elevato livello di prestazioni (137 cavalli a 6.500 giri, coppia massima di 16,4 mkg a 4.250 giri), altrettanto valide sono le altre motorizzazioni.

Parliamo del 1.721 cc a iniezione elettronica multipoint da 105 cavalli a 5.500 giri, del 1.237 cc con carburatore monocorpo e accensione transistorizzata da 55 cavalli a 5.000 giri, dell'«Energy» 1.390 cc con carburatore doppio corpo e accensione elettronica integrale da 78 cavalli a 5.750 giri e del silenzioso diesel 1.870 cc da 65 cavalli a 4.500 giri, che consuma 6,2 litri di gasolio per 100 chilometri a 120 km/h.

Renault 21

La Renault 21 è invece proposta con motore 1.700 cc in versioni berlina 3 volumi, berlina 2 volumi e station wagon, quest'ultima conosciuta come Nevada.

Hanno tutte freni a disco autoventilanti anteriori e servofreno, sospensioni anteriori a ruote indipendenti tipo McPherson, sospensioni a ruote indipendenti anche per il posteriore e cambio a 5 marce.

(Continua DAGRI)

SEAT IBIZA SXI rossa, fine 1989, garanzia 12 mesi, L. 9.500.000.
OPEL CORSA 1000, '84, azzurra, unico proprietario con garanzia 3 mesi, L. 4.200.000.
CITROEN AX TRE 1989, 950 cc, bianca, garanzia 12 mesi, L. 7.700.000.
CITROEN BX 1360, grigia met., 1986, in perfette condizioni, garanzia 3 mesi, L. 5.600.000.
ALFA 33 16 valvole, 1990, con aria condizionata, antifurto garanzia 12 mesi, L. 13.900.000.

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 bianco, anno 1981, ottime condizioni, garanzia 3 mesi.
ALFA ROMEO 164 TURBO grigio sc. met. anno 1988, accessoriato, garanzia 6 mesi.
AUDI 80 1.8 S SERRET bianco anno 1989, chiusura cent. + vetri el. specch. el., garanzia 6 mesi.
AUDI 90 2.0I nero met. anno 1989 accessoriato + - clima, garanzia 6 mesi.
AUTOBIANCHI Y10LX IE bianco anno 1990, vetri el. + clima cent., garanzia 6 mesi.
BMW 320I CABRIO nero, anno 1987, ottime condizioni, garanzia 6 mesi.
BMW 320I 4 porte, bianco, anno 1985, ottime condizioni, garanzia 6 mesi.
CITROEN AX DECO' 3 porte, rosso, anno 1991, ottime condizioni, garanzia 1 anno.
CITROEN AX 1.4 3 porte, nero, anno 1987, ottime condizioni, garanzia 6 mesi.
CITROEN AX 11 Tre Vip 5 porte, rosso, anno 1990, vetri elett. + chiusura cent., garanzia 6 mesi.
CITROEN BX 1.4 RE grigio ch. met. anno 1984, ottime condizioni, garanzia 6 mesi.
CITROEN BX 1.6 TRS azzurro met., anno 1988, accessoriato, garanzia 6 mesi.
CITROEN VISA CLUB 650 marrone, anno 1982, buone condizioni, garanzia 3 mesi.
CITROEN VISA 950 bianco, anno 1986, buone condizioni, garanzia 6 mesi.
CITROEN XM 2.0 PACK grigio sc. met., anno 1989, full optionals, garanzia 1 anno.
FIAT REGATA 70S 1.3 bianco, anno 1985, gancio traino, garanzia 6 mesi.

BMW 316 I Dicembre 1988 condizionatore, vetrielettrici, verde metall. garanzia pass. 12 mesi L. 16.5000.000.
BMW 320 I 2 p. 1984 antracite revisionato Km 0. L. 8.500.000.
BMW 320 I 2 p. 1985 bianco Abs assetto sportivo, vetri elettrici, revisionato Km 0 L. 11.200.000.
BMW 850 I full optional, 350 cv, metalizzata, 05/91, garanzia 24 mesi, fatturabile.
164 TW 10.88, metalizzata, garanzia 12 mesi, L. 20.500.000.
SAAB 9000 CD 89, nero metalizzato, perfetta, climatizzatore, interno in pelle, tetto apribile, occasione.
RENAULT 11 TL 1987, bianco, L. 5.900.000.
R 21 Turbo ABS interno in pelle, condizionatore, uniproprietario, km 40.000, L. 17.800.000.
R5 12 rosso, L. 4.500.000, garanzia.
THEMA 16 v 08/90, metalizzata, L. 24.000.000, garantita 12 mesi.
DEDRA 2000 1990 metalizzato Abs, climatizzatore, tetto apribile elettrico, sospensioni intelligenti, garanzia pass 12 mesi, L. 21.500.000.
BETA 1.6 INPE 1963, metalizzata, L. 2.900.000.
ROVER 820 Sterling 1988, climatizzatore, tetto apribile elettrico, interno in pelle, garanzia pass 12 mesi, L. 17.400.000.
PORSCHE 924 1984, tetto apribile, bianco, L. 14.900.000.
MERCEDES 200 E ottobre 1989, perfetta, tetto apribile, metalizzata, garanzia 12 mesi, L. 32.900.000.
OPEL OMEGA SW DIAMONT 1990, condizionatore, tetto apribile, rosso metalizzato, garanzia 12 mesi, L. 20.800.000.
OPEL CORSA GT 11/88, blu metalizzato, L. 7.700.000, garanzia.

SAAB 9000 T 1600 5 porte nero full optional 1989.
SAAB 9000 T 1600 5 porte argento full optional 1987.
SAAB 9000 T 1600 5 porte grigio met. scuro full optional 1987.
SAAB 9000 T 1600 CD grigio met. scuro full optional 1989.
SAAB 900 turbo Sedan argento full optional 1986.
MERCEDES 190 E bianco 5.a marcia cerchi lega, s.s. v.e. chiusura centr. 1988.
BMW 318 I nero met. t.a. 1985.
BMW 320 I grigio met. v.e. cerchi lega 1984.
BMW 320 I 4 porte bianco ABS a.c. s.s. v.e. chiusura centr. 1986.
ALFA ROMEO 75 twin spark grigio met. a.c. 1987.
ALFA ROMEO 1600 spider verde s.s. v.e. 1991.
LANCIA THEMA 2000 i.e. turbo blu full optional 1987.
LANCIA DELTA 1600 HF turbo nero met. 1988.
LANCIA DELTA 1500 argento met. 1982.
FIAT CROMA i.e. turbo verde met. 1986.
AUTOBIANCHI Y10 FIRE LX azzurro met. 1986.
AUTOBIANCHI A112 JUNIOR azzurro met. 1984.
SEAT MARBELLA 850 bianca 1987.
PORSCHE 924 argento met. aria condizionata 1980.
VW GOLF G60 rally nero full optional 1990.
VW GOLF 1800 Syncro 5 porte verde met. 1988.
SUZUKI SJ 410 cabrio de luxe blu met. 1988.
SUZUKI VITARA 1600 cabrio JLX azzurro met. cerchi lega v.e. chius. centr. 1990.
LAND ROVER 90 TD hard top verde 1988.
SUBARU JUSTY 1200 4 wd 3 p. grigio scuro met. t.a. 1991.

MERCEDES 190 E bianco anno '84 5 marce contagiri vetri atermici 16.000.000 6 mesi
BMW 316 iniezione catalittico 4 porte 5 marce metallizzato km 50.000 anno '90 17.000.000 6 mesi
BMW 318 iniezione 4 porte anno '86 5 marce km 65.000 11.000.000 6 mesi
CITROEN AX 1100 TR anno '89 km 40.000 unico proprietario 5 marce 7.500.000 6 mesi
SEAT IBIZA 1200 GL anno '89 bianco 5 porte unico proprietario km 60.000 5.500.000 6 mesi
FIAT UNO 60 SL metallizzata km 40.000 anno '89 cinture posteriori 5 marce 8.500.000 1 anno
FORD FIESTA 1100 SX 5 porte metallizzata anno '90 km 16.000 unico proprietario 10.500.000 1 anno
FORD ORION 1600 4 porte tetto apribile metallizzata semestrale Ford km 12.000 15.000.000 1 anno
FORD FIESTA 1400 S metallizzata da immatricolare 12.000.000 2 anni
FORD ESCORT 1600 CLX familiare metallizzato da immatricolare 16.800.000 2 anni
VW PASSAT 2000 iniezione sincronizzata ABS aria condizionata servosterzo tetto apribile anno '86 15.500.000
MASERATI BITURBO anno '84 metallizzata km 70.000 8.800.000 6 mesi
VW GOLF 1800 GTI anno '89 bianco tetto apribile digitale km 50.000 unico proprietario 16.000.000 6 mesi
FORD FIESTA RS turbo dicembre '90 km 25.000 nero sedili Recaro 16.000.000 1 anno
FORD SCORPIO 2000 GL metallizzata motore bialbero anno '89 km 70.000 16.000.000 1 anno
PEUGEOT 309 cc 1100 anno '87 metallizzata unico proprietario km 17.000 6.000.000 1 anno
ALFA ROMEO 1300 S anno '88 km 40.000 unico proprietario metallizzata 8.500.000 1 anno
FORD ESCORT 1400 Ghia anno '86 colore bianco unico proprietario 5.500.000 6 mesi
W GOLF 1300 GL metallizzato anno '86 km 60.000 unico proprietario 6.800.000 6 mesi
FIAT UNO FIRE anno '85 bianco unico proprietario 5 marce km 53.000 5.000.000 6 mesi

A.R. 75 carburatore 1.6 anno '87 colore rosso
A.R. 75 carburatore 1.8 anno '88 colore bianco
AUDI 100 E 2.0 anno 1988 colore argento metal.
BMW 316 1.8 anno 1987 colore azzurro metal.
A.R. 33 1.7 ie sport wagon colore verde sc. met.
AUTOBIANCHI Y10 4x4 motore fire colore bianco
CHEROKEE JEEP turbo diesel 5 porte colore bianco full optional A.C. anno 1988
FIAT TIPO 1.8 ie 16 v. anno 1990 colore bordeaux met.
FIAT RITMO 70 CL automatica 1.3 anno 1985 colore azzurrite
FIAT REGATA 100 S 1.6 anno 1985 colore bianco
FIAT PANDA 4x4 motore fire anno 1989 colore argento met.
LANCIA THEMA 2.0 ie anno 1987 colore platino met. completa di A.C. e alcantara
ROVER 216 Vitesse anno 1988 colore blu met.
VOLVO 740 TURBO 16v. SW anno 1990 colore argento met. full optional fatturabile
VOLVO 760 TURBO diesel intercooler anno 1988 colore peltro met. ABS alim. full optional

LANCIA THEMA IE '88 verde met., bracciolo, vetri elett., condizionatore, km 60.000.
FIAT CROMA IE turbo, bianca, condizionatore, gancio traino, fatt.
LANCIA DEDRA 2000i, bianca, 1990, km 20.000, 6 mesi garanzia.
PEUGEOT 405 mi 16, '88, blu met., climatizzatore, km 60.000, 6 mesi garanzia.
PEUGEOT 405 SRI '89, arg. met., aria cond., abs, 6 mesi di garanzia.
VOLKSWAGEN GOLF GTI 1800, '90, blu met., t.a. elett., km 14.000, garanzia.
PEUGEOT 205 CABRIOLET 1600, '89, rosso, full optional, 15.500.000, 6 mesi garanzia.
AUTOBIANCHI Y10 FIRE '89, bianca, perfetta, 6 mesi garanzia 8.200.000.
VOLKSWAGEN GOLF GTI 1800, '84, bianca, tetto apribile, gomme nuove, 7.000.000.
RENAULT 5 ALPINE turbo, rosso, '82, gommata, lit. 1.800.000.
FIAT UNO 70 SX '87, km 59.000, cruscotto digitale, canna fuc. met., garanzia.
FORD ESCORT GHIA 1400, '86, grigio met., t.a., 5.500.000.
RENAULT 19 TXI 1700 ie, '91, verde met., aria condizionata, 6 mesi di garanzia.
PEUGEOT 205 XR 1100, '87, rosso, t.a., full optional.
PEUGEOT 205 GTI 1900 '88, nero met., km 58.000, antifurto, 6 mesi garanzia.
FIAT UNO 45S '85, rossa, 3.600.000.
JEEP RENEGADE diesel, '82, bianco, uniproprietario.
PEUGEOT 205 GR 1100, 5 porte, '86, verde met., 6.500.000 con garanzia.
CITROEN BX 16TRS '87, rosso, km 65.000, uniproprietario, 6 mesi garanzia, lit. 8.000.000.

FIAT 126 BIS bianca, anno 1989, ottime condizioni, garanzia 6 mesi.
FORD XR3 I CABRIO grigio met. anno 1988, accessoriato, garanzia 6 mesi.
LANCIA DELTA 16 V TURBO grigio sc. anno 1990, ottime condizioni, garanzia 6 mesi.
LANCIA PRISMA 1.6 bianco, anno 1987, ottime condizioni, garanzia 6 mesi.
LANCIA THEMA TURBO 16V bronzo met., anno 1989, full optional, garanzia 6 mesi.
LANCIA THEMA 16 V IE azzurro avio, anno 1990, full optional, garanzia 6 mesi.
MASERATI BITURBO verde met., anno 1983, buone condizioni, garanzia 3 mesi.
MASERATI BITURBO I avorio, anno 1987, full optional, garanzia 6 mesi.
OPEL CORSA SWING D bianco, anno 1989, ottime condizioni, garanzia 6 mesi.
OPEL KADETT 1.4 S bianco, anno 1990, chiusura cent. + vetri el. + tetto apr., garanzia 6 mesi.
OPEL OMEGA 2.0 CD grigio sc. met., anno 1988, accessoriata, garanzia 6 mesi.
PEUGEOT 405 GR 1.6 blu met., anno 1989, ottime condizioni, garanzia 6 mesi.
PEUGEOT 405 GR 1.9 grigio met., anno 1988, ottime condizioni, garanzia 6 mesi.
RENAULT 21 RS 1.7 grigio met., anno 1988, ottime condizioni, garanzia 6 mesi.
RENAULT 11 TCE 1.2 grigio ch. met., anno 1985, ottime condizioni, garanzia 6 mesi.

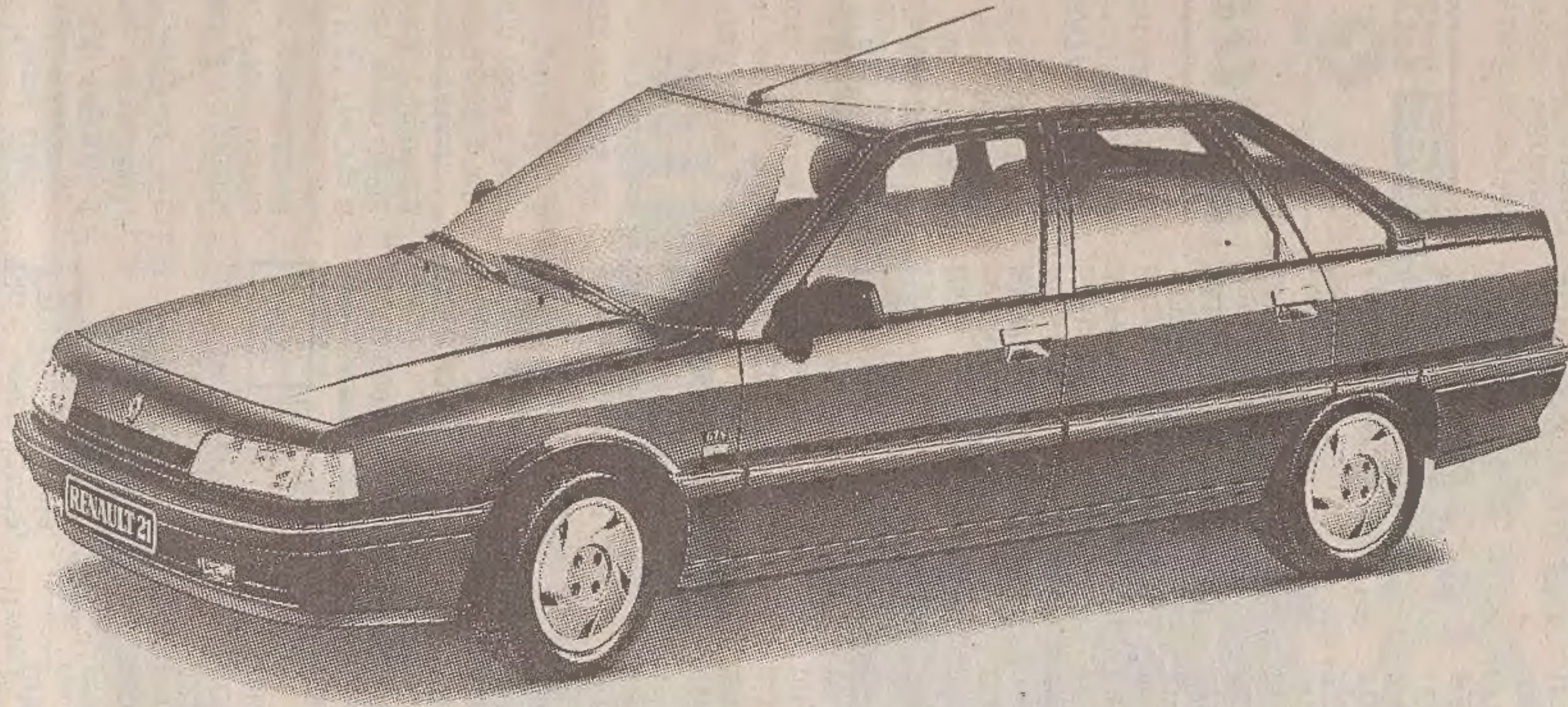
MB 300 CE '90 nero met. tetto cerchi lega antifurto garanzia 1 anno.
MB 200 E '89 nero met. ABS pelle condizionatore garanzia 1 anno.
MB 200 E '87 grigio met. ABS tetto cerchi garanzia 1 anno.
MB 190 E '87 grigio met. cerchi lega garanzia 1 anno.
MB 200 E '86 grigio fumo met. condizionatore cerchi in lega garanzia 1 anno.
MB 190 E '86 grigio met. con assetto e fascioni ultima serie.
VOLVO 760 GLE '87 antracite climatizzatore tetto apribile km. 55.000.
SAAB 9000 TURBO 16V '86 grigio met. climatizzatore.
MB 190 E DIMOSTRATIVA nero met. assetto sportivo ABS ASD Airbag km. 8.000.

FIAT REGATA 100S 1985 argento.
FIAT REGATA 70S 1986 bianco.
FIAT UNO 60S 1986 blu.
FIAT 126 BIS 1988 bianco.
FIAT TIPO DGT FIRE 1990 bianco.
LANCIA PRISMA 1.6 1988 grigio met.
CITROEN BX 1988 beige.
FIAT TIPO DGT 1.4 1988 azzurro met.
SEAT IBIZA GLX 1.2 1986 rosso.
OPEL CORSA 1.2 GLS 5 p. 1985 argento.
VW GOLF 1.6 GL 3 p 1987 argento.
LANCIA DELTA 1.3 LX 1984 grigio met.
OPEL KADETT GSI 2.0 1987 rosso.
INNOCENTI MINI 3 SL 1984 bianco.
RENAULT R4 GTL 1983 bianco.
SEAT MARBELLA 1987 azzurro met.
FIAT UNO 60S 1986 grigio met.
OPEL MANTA GT/E 2000 1984 bianco.
VOLVO 345 GL 1983 bianco.
OPEL CORSA 1.2 4 P. 1983 rosso.
FIAT PANDA 4x4 1986 bianco.

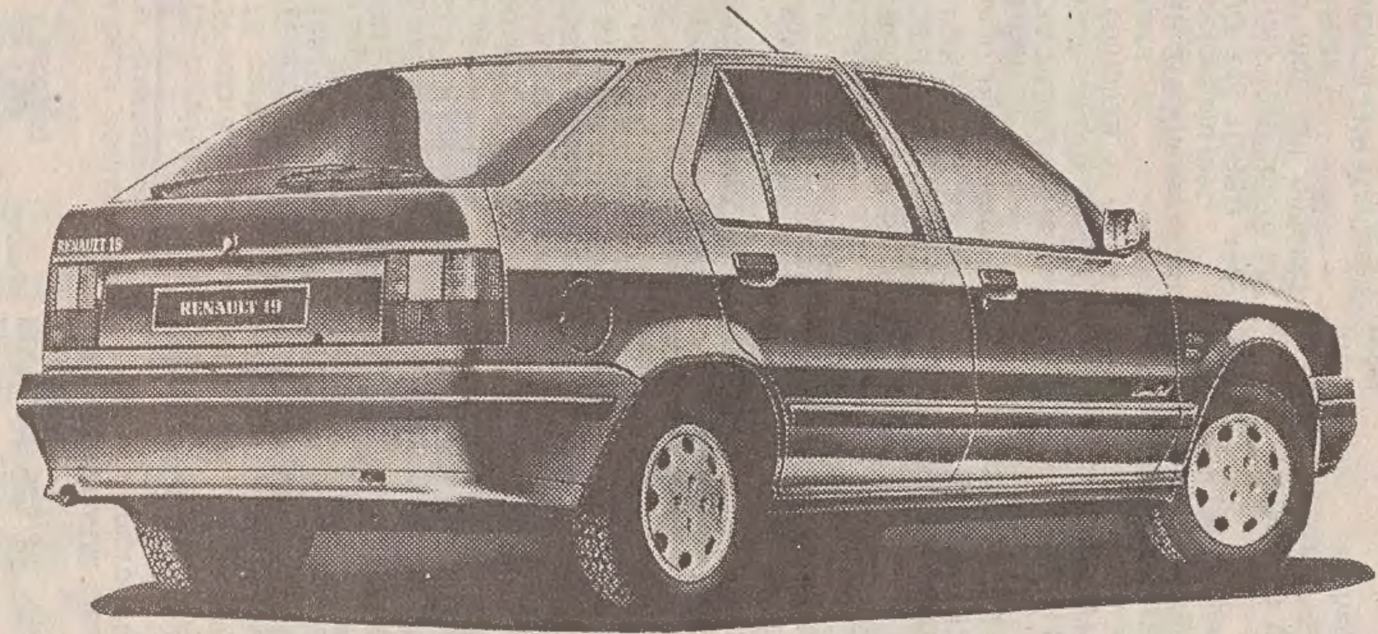
R21 2 LITRI TURBO '88 grigio met., interno pelle.
R21 NEVADA 4x4 '90 bianco.
R25 GTS '86 rosso met. pochi chilometri.
CLIO RT 1200 3 porte '7/91 rosso garanzia Renault.
R19 TRE '89 grigio metalizzato.
S5 GTR 5 p. Prima '89 bianco.
S 5 GT TURBO '85 nero tetto apribile cerchi in lega.
R11 TCE '84 bianco.
R9 TCE '84 bianco.
VOLKSWAGEN GOLF GTI '85 tetto apr. verde met.
VOLKSWAGEN POLO BELAMI' '89 grigio met.
FIAT UNO TURBO I.E. '86 grigio met.
FIAT UNO 55 5 PORTE '85 azzurro.
FIAT TIPO 1600 DIGIT '88 aria cond. azzurro met.
SUZUKI VITARA JLX CABRIO '89 rosso.
RANGE ROVER BENZINA '81 aria cond. bianco.
AUSTIN MONTEGO 1.6 HL '86 azzurro met.
ALFA 33 S 1.300 '85 azzurro.
AUSTIN MINI HLE '86 rosso.



Oggi le Concessionarie Renault di Trieste offrono a chi acquista una Renault 21 o una Renault 19 un nuovo piacere: la supervalutazione. Infatti la vostra vecchia autovettura sarà valutata, **in qualsiasi condizione d'uso**, comunque fino a



RENAULT 21 E RENAULT 19. IL PIACERE DI ESSERE SUPERVALUTATI.



2.000.000 di lire. È un esclusivo vantaggio in più che si aggiunge alla ricchezza dell'equipaggiamento e alla completa garanzia della Renault 21 o della Renault 19. Venite a provarlo dalle Concessionarie Renault di Trieste fino al 30 Aprile.



Offerta non cumulabile con altre in corso.

RENAULT DAGRI
Via Flavia, 118 - tel. 281212

RENAULT ZAGARIA
P.zza Sansovino, 2 - tel. 308702